



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE  
VITERBO

**Alfio Pannegga**

***Poesie***

## Campagna

Io ti vedo campagna  
lunghe distese di terre coltivate  
dove passa il trattore e si semina il grano.  
Ma questa campagna io la vedo abbandonata  
non so se così si può andare avanti.  
O terra che tutto ci dai perché siamo ingrati con te?  
Ma verrà un giorno che a te ritorneremo,  
terra che ci dai quel che serve per sostentar la vita.  
Dunque battiamoci per questo  
e rispettiamo la natura.

## Dialogo

"O amico dopo lungo tempo  
ci siamo rincontrati  
e ti rivedo stanco ed appassito".  
"Poiché anche gli anni passati"  
rispose l'altro amico  
"ti ricordi i tempi della nostra giovinezza  
quando eravamo allegri e spensierati?  
Bastava una cosa da nulla per farci contenti  
che bei giorni erano quelli!  
Ora tutto è cambiato  
anche i capelli si sono imbiancati  
e gli anni passano veloci,  
contentiamoci di quello che da la vita.  
Noi rimpiangiamo una cosa sola  
la gioventù che non torna più".

### Palanzana

O montagna che regni maestosa  
tra pini castagni e querce secolari  
fa che il canto a te intitolato  
si venga verso il cielo ad elevare,  
e fa che il canto dell'usignolo  
si senta ancora per dimostrare  
che la natura è ancora bella.  
Quando l'autunno viene alle porte  
si vedrà una montagna colorata  
come se fosse una quadro d'autore.  
Io solo me ne vado per il bosco  
raccogliendo ghiande, castagne  
e qualche fungo che qua e là si trova.

### Madre

O madre che mi tenesti tra le braccia  
e pargoletto mi allevasti  
non so con quale affetto ricambiarti.  
Mi ricordo le ore liete che con te ho passato  
ora non ci sei più  
e son rimasto solo e rattristato,  
ma penso sempre a te o mamma mia.  
Quando vengo al cimitero  
e sulla tomba tua metto un fiore,  
mi vien da piangere quando ti vedo sulla fotografia.  
Al mondo ci sono tanti amici che ti vonno bene  
ma di mamma ce n'è una sola.

### Autunno

Bella stagione con tanti colori  
sembra la tavolozza de un pittore.  
Alberi che vi spogliate del vostro manto  
aratro che tracci il solco  
ove verrà seminato il grano  
che servirà per il nostro pane quotidiano,  
boschi dove si raccolgon castagne e ghiande.  
Ecco i doni che l'autunno ci può dare  
ma c'è un altro dono sopraffino  
che è l'uva co' cui ci si fa il vino.

## Il leone e la pulce

Nella foresta c'era 'na gran confusione  
perché s'erano riuniti tutti gli animali.  
Il che era, il leone cominciò la sua relazione:

"Ce stanno uccidendo tutti quanti  
ma che stamo ad aspettà 'pe ribellarci?"  
Mentre che stavano a fa' questo discorso  
una pulce s'accostò al leone e disse così:  
"Io sola son piccolina e fastidio posso dare".

Disse il leone:

"Mi sta bene, vedremo cosa tu sai fare".  
La pulce entrò dentro il padiglione  
e cominciò a da' fastidio a tutti quanti.

La mattina dopo stanchi per non aver dormito dissero:  
"La caccia verrà rimandata".

Corse la pulce dal leone e disse:

"Io son piccolina ma per virtù mia  
la caccia è stata rimandata".

Il leone disse queste parole:

"Gli animali più astuti e sopraffini  
sono sempre gli animali piccolini".

## Pace

Bianca colomba che volando vai  
e porti nel becco un ramoscello  
d'ulivo che significa pace.  
Ma dov'è questa pace  
che non alberga più nel cuore umano?  
Al solo pronunciar di questa parola  
mi sento venire un nodo nella gola  
e mi si spezza il cuore.  
O pace tu quanto sei bella  
ma oggi non sei rispettata.  
Quando sarà quel giorno  
che tutti i popoli vivranno in pace  
allora sarà una grande festa.



### Il lago di Bolsena

O lago, tu sei una bellezza del creato.  
Quando ti vedo nella tua distesa  
mi sento il core rallegrato.  
Con un volo di gabbiani a fior d'acqua  
sei splendente.  
Anche Dante ti ha cantato, o lago,  
per i peccati di gola del papa Martino  
che si cibò delle tue anguille.  
Ma adesso noi lasciando questo  
di altre cose discuteremo.  
Nell'isola Martana, ove si vedon scogli  
dove le cornacchie ed i gabbiani fanno amicizia,  
quando approdo sento gran mestizia.  
In quell'isola così parla la storia,  
nei tempi antichi venne imprigionata  
Amalasunta regina delli Goti.  
Poi c'è anche un'altra isola piena di tesori d'arte  
chiamata Bisentina dalle sue antiche chiese.  
O lago io guardo la tua distesa tra cielo ed acqua  
e gran gioia, mi ricordo sempre la tua storia.

### Ferragosto

Ogni anno sempre puntuale  
il Ferragosto ci viene a trovare,  
ma quanto è bello in montagna o al mare.  
Il sole d'agosto è assai rovente  
e ci costringe la città a lasciare.  
O fresche valli o fiumi e laghi  
voi siete la bellezza del creato,  
ed in quelle limpide acque  
anch'io mi vengo a tuffare  
e la mia vita vengo a rinfrescare.

### Pregghiera

O Dio che guardi l'universo  
e guidi le nostre menti e i nostri cuori  
fa che tutti si vogliano bene.  
Cos'è la vita senza l'armonia?  
Lo so che nella vita contrastata  
è tutto un quadro di dolore.  
Finché non ci sarà la pace  
che è quello che più ci conviene,  
cosa faremo al mondo poverelli?  
Se quella pace non sarà rispettata  
saremo sempre miseri e meschini.  
Trionfi la giustizia!  
Chiudo i miei versi con il cuore  
ed è questo che come poeta mi fa onore.

### L'albero a Piazza del Comune

Sono passato a Piazza del Comune  
ed ho visto una cosa strana:  
una pianta d'ulivo secolare  
dalla sua terra sdradicata  
e in una grande cassa imprigionata.  
Io da buon cittadino mi son domandato  
(questo è uno sfregio alla natura)  
volete far bella la città?  
Mettete dei fiori sopraffini  
che stanno bene in via e nei giardini,  
ma non deturpate le piante secolari  
che in una cassa non ce ponno stare.  
Natura mia, io te farebbe un monumento  
per cavarmi il cappello avanti a te.  
Perché tu sola ci dai la vita,  
l'ossigeno ai nostri polmoni  
e come sei trattata?  
Da tutti quanti calpestata.

### Gioventù

O gioventù tu mi ricordi tante cose.  
Mi ricordo all'imbrunire  
dovevam stare intorno al focolare.  
Quanta miseria c'era allora  
ma egualmente eravamo tutti i felici.  
Poi per Natale sotto l'alberello  
non si trovavano doni favolosi  
bensì una sfilza di fichi secchi e qualche mosciarella  
e qualche toccatello quanno ce scappava.  
Ora che li tempi son cambiati  
il ragazzo vuole il fucile  
per sparà non so a qual coso,  
poi quando è più grandicello  
vuole il motorino per passeggiare.  
Mò che la lira non vale più niente  
e per andare avanti ce vonno tanti quatrini,  
mi ricordo che al mio tempo  
c'era una canzone con un ritornello cortese  
dove diceva pressappoco  
se potessi avere mille lire al mese.

## Poesia

Un cuore una capanna e tanto amore  
ci vorrebbero a questo mondo.  
Io son poeta e canto.  
Mi sento il cuor spezzar di nostalgia  
quando vedo te, fulgente stella del mattino.

## Centro sociale

La vita di tutti i giorni è bella  
quando la passo al centro sociale,  
con un concerto che ti mette in core  
una pace e un grande ardore.  
Sulla penna mia grande ispirazione  
mi ha fatto venire la poesia,  
scritta non co' la penna  
ma col cuore.  
Ed ai posteri sarà cosa gradita  
se a questo centro sociale si dà vita.  
Io qua vi saluto e vado via  
dopo aver scritto questa poesia.

## Centro sociale

L'undici di luglio  
un grande evento è avvenuto a Viterbo.  
La prima occupazione a quanto pare,  
giovani pieni di tanta vita e buone idee.  
Valle di Faul occupata per farci un luogo  
dove l'arte e la cultura si fondono insieme,  
il Centro nella valle dove una volta ero solo.  
Oggi è bello stare fra la Gioventù  
come un fiore appassito  
nel mezzo del giardino della vita.  
La cultura è la più bella arte  
ed io in età avanzata tra questa gioventù  
voglio far loro un augurio per la vita,  
perché le idee giovani son belle  
anche create al lume delle stelle.



Quel che di recente è accaduto a Perugia.

Perugia, città bella e rigogliosa  
giardino verde d'Italia,  
ancora una volta sei protagonista di fatti  
che non si addicono alla tua bellezza.  
Compagni, io mi unisco a voi  
nel lutto che la città ha colpito.  
Con questa ingiuria fatta ai compagni  
è stato calpestato il diritto cittadino,  
perché una festa non si può più fare.  
La polizia di stato prepotente irrompe nei locali  
e fa sgombrare a suon di sfollagente  
mandandoli a finire all'ospedale.  
Io voglio questa gente calpestare  
perché una volta la polizia  
faceva il suo dovere veramente,  
ora non rispetta manco il cittadino  
che a un festa pacifica si diverte!  
Questo ai padroni non sta bene.

## Santa Rosa

Settembre, mese molto bello  
e tra le tante bellezze che ci porti  
c'è la festa di Santa Rosa  
che i cittadini onorano con devozione.  
La sera del giorno tre  
da Porta Romana parte la grande torre  
che portata da novantasei facchini  
cammina per le vie della città.  
Quando parte un comando secco  
sollevata e ferma poi esce dall'armatura  
e sbuca verso il cielo  
testimonianza di un'antica tradizione.  
L'ultima fermata è al santuario  
dove il giorno dopo  
il popolo la può ammirare da vicino.  
Poi la tradizionale fiera di merci  
che è bella e grande assai,  
e il forestiere che viene  
un ricordo di Viterbo porta via.  
E il Luna Park con le sue attrazioni  
nella Valle di Faul  
di divertimenti ne ha per tutti i gusti,  
dal più grande fino al piccolino.  
E poi settembre è un mese bello  
perché matura l'uva co' cui facciamo il vino  
che ci inebria e poi ci fa cantare.

### Sonetto

Quale virtù, quale fulgente stella  
qual fiore delicato della terra  
sembrate voi fanciulla amata.  
M'inchino avanti a voi con riverenza.  
Se l'ispirazione della poesia  
fosse da tutti rispettata,  
allora sì che ci sarebbe in core  
quella virtù davanti alla soglia  
che porta al sentiero della vita  
che è un tragitto lungo assai.

## Bullicame

Mi parto da casa pe' fa' 'na passeggiata.  
A un certo punto mi trovo  
su un terreno brullo dove cresce poca erba.  
O Bullicame tanto decantato dal sommo Dante  
dalle tue acque noi attingiamo la salute.  
Prima della guerra io mi ricordo  
quando ero ancora ragazzino,  
si faceva il bagno  
e poi si annava a fa' merenda dalla Felicetta.  
Quelli erano tempi belli!  
Ora che le cose son cambiate  
il Bullicame sta sempre là,  
ma se voi fa' il bagno te tocca pagà.  
Te voglio di' che al Bullicame  
dove l'acqua va in una piscina sola  
e qualche volta, non è una cosa nuova,  
che al Bullicame l'acqua non si trova.